

Ma per attrezzare il sito servono tempi lunghi e intanto la spazzatura finisce a... Mantova

Pace fatta tra Ato e Regione L'ecodistretto si fa a Villapiana

Voto unanime dell'assemblea ma non sono mancati momenti di tensione durante l'intervento di Stasi (Corigliano Rossano)

.....
Francesco Mannarino
.....

L'anticipazione della Gazzetta, nell'edizione di lunedì scorso, ha trovato piena conferma nella riunione ufficiale dell'Ato di ieri mattina. All'unanimità i sindaci hanno detto "sì" all'ecodistretto che dovrà sorgere a Villapiana. Pace fatta tra Regione e Ato, e, soprattutto, tra l'assessore "Ultimo" e il presidente Manna? Parrebbe di sì. «Il governatore Nino Spirlì giovedì ci riceverà alla Cittadella per trovare comunanza di intenti nell'individuazione di soluzioni celeri e concrete che pongano fine all'emergenza rifiuti», ha infatti ribadito il primo cittadino a margine dell'assemblea.

«Ad oggi possiamo solo registrare il dato che i rifiuti vengono inviati a Mantova e in Svezia ad un costo di più di trecento euro a tonnellata. Dobbiamo trovare una linea di condotta unitaria e, altresì, la Regione deve capire che ci hanno consegnato una scatola vuota, l'Ato, senza personale, né capacità finanziarie. Dobbiamo avere i mezzi necessari ed essere messi nelle condizioni di poter agire», ha proseguito Manna. «Se ci sono le condizioni, se realiz-

zabile, qualsiasi sito individuato andrà bene. La situazione va risolta e al più presto», ha proseguito il presidente Ato, supportato dai colleghi. L'offerta venuta da Villapiana è stata condivisa dall'assemblea dei sindaci, infatti. Il presidente ha sottolineato: «Il sito e l'attuale emergenza sono questioni che vanno di pari passo, ma vanno trattate diversamente. La fattibilità del sito è ancora in divenire. Usciremo a giorni dalla emergenza, ma va sottolineato come mandare i rifiuti nei siti di Mantova e in Svezia hanno costi che non possiamo contrattare. Questa è una comunità, siamo tutti in sofferenza, mentre discutiamo siamo sommersi dai rifiuti. Ben venga Villapiana, le esigenze dei cittadini vengono prima di tutto. Dalla prossima settimana avremo risposta da parte dei gestori. Mandare i rifiuti fuori è impensabile. Accelerare il percorso,

.....
**Dopo le accuse di Manna
all'assessore "Ultimo"
l'Ambito ottimale
ha deciso di accettare
la scelta imposta**
.....

La Fed: «A Rende il centro privato»

.....
● Scongiurata quindi la possibilità che l'ecodistretto possa essere realizzato anche a Rende, nella zona industriale? «Per parte nostra, ricordiamo alla pubblica opinione cosentina, rendese e montalese che l'area dell'ex Legnochimica ospita già un ecodistretto privato, ove arrivano 600-800 tonnellate di rifiuti al giorno, ed un impianto a biogas, che trasforma l'umido, raccolto con la differenziata in vari comuni, in metano», avevano affermato quelli della Fed rifomista il giorno prima. I principiani lasciano intendere che «l'indicazione dell'area dell'ex Legnochimica per l'ecodistretto pubblico (magari gestito da qualche privato con le consuete procedure di project financing), starebbe a significare una enorme concentrazione di conferimento e lavorazione di rifiuti ad un "tiro di schioppo" dai centri abitati».

non rallentarlo: questo deve essere il nostro obiettivo. L'ecodistretto non è iattura: questo il messaggio da trasferire ai cittadini. Non è pensabile che la politica del terzo millennio sia così arretrata su tali temi. Almeno sui servizi la nostra regione deve essere pronta», ha concluso Manna. L'assemblea, che ha poi votato gli altri punti all'ordine del giorno, non è sembrata così compatta, al di là del voto finale. Il sindaco di Corigliano-Rossano, Stasi, infatti, ha avuto il suo bel da fare per spiegare che due siti "vicini" (il suo territorio e Villapiana) non sono del tutto una buona notizia. O, quantomeno, una scelta equilibrata. Da lì un diverbio molto acceso con il collega di Villapiana, il sindaco Montalti, che ha risposto con veemenza alle tesi di Stasi. La sensazione è che i tempi di realizzazione siano comunque lunghi. Quattro, cinque anni almeno. E che si voglia decisamente puntare sulla realizzazione di altri ecodistretti, in altre zone. Nel frattempo i rifiuti continuano ad invadere le città calabresi e del Cosentino. Con aggravii di spese, tra l'altro, per i cittadini. Oltre che con il gravissimo problema ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA